

FuoriMuro diventa impresa ferroviaria

La società presieduta da Guido Porta ha ottenuto la certificazione di sicurezza

Alla fine ce l'ha fatta: FuoriMuro, società incaricata dall'Autorità Portuale del servizio di manovra ferroviaria all'interno del Porto di Genova, ha ottenuto dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria il rilascio della Certificazione di Sicurezza, diventando, quindi, a tutti gli effetti un'impresa ferroviaria abilitata ai servizi di trasporto e navettamento ferroviario anche al di fuori delle aree portuali.

“L'acquisizione di questa certificazione è motivo di grande soddisfazione” ha commentato Guido Porta, presidente di FuoriMuro e già fondatore dell'impresa ferroviaria privata InRail, basata a Udine e attiva nel Nord Est. “Oltre ai traffici ferroviari all'interno del porto di Genova, già in ripresa rispetto al biennio 2010-2011 con una media mensile di circa 11.000 carri movimentati, ora possiamo aggiungere un altro importante tassello alle attività di FuoriMuro, trasportando le merci al di fuori dello scalo verso tutto il Nord Italia. Lavoreremo al meglio per soddisfare le forti attese del mercato, consci che è la prima volta che un servizio di manovra in porto viene integrato con un servizio di trazione”.

Prodromico all'avvio della nuova attività, il rafforzamento patrimoniale dello scorso marzo, che aveva portato a un milione di euro il capitale sociale di FuoriMuro, con l'ingresso del Gruppo Spinelli tra gli azionisti con una quota del 30% (gli altri sono Rivalta Terminal Europa 30%, InRail 15%, Tenor 15% e Compagnia Portuale Pietro Chiesa 10%) e che aveva permesso

l'acquisto di due locomotori Siemens Vectron di ultima generazione (S2S n. 3 e 8/2012).

La Certificazione di Sicurezza pone inoltre il sigillo sull'intenso lavoro messo in campo dalla società nei mesi scorsi per garantire una formazione specifica ai dipendenti. Più in particolare, sono state oltre 800 le ore di formazione in aula, organizzate presso la sede di FuoriMuro e di diverse aziende del Nord Ovest e del Nord Est nel periodo intercorso fra novembre 2010 e maggio 2011 e necessarie

per il conseguimento dell'abilitazione a macchinista, alle quali è seguito un tirocinio pratico di oltre sei mesi, con forte impegno da parte di tutto il personale. “In nove hanno già fatto il tirocinio e ottenuto la licenza di primo macchinista e continueremo nel mese di agosto con il secondo ciclo formativo rivolto ad altri nove dipendenti che hanno manifestato la loro disponibilità” ha concluso Porta. FuoriMuro punta adesso all'acquisizione di nuovi clienti a cui offrire i servizi di trasporto e navettamento ferroviario e



Guido Porta



ha in programma per i prossimi mesi un fitto calendario di incontri con i maggiori operatori interportuali e logistici.

Anche il commento di Luigi Merlo, presidente dell'Autorità Portuale di Genova, è stato positivo: “L'ottenimento del certificato di sicurezza da parte della società Fuorimuro rappresenta un risultato importante per molti aspetti. Il primo è il consolidamento di una realtà nata di recente che sta vincendo una scommessa importante in termini di investimenti e di tutela occupazionale. Il secondo

aspetto riguarda il rilancio della modalità ferroviaria del porto di Genova, che sta crescendo e che si rafforza nella relazione con le diverse realtà retroportuali del nord Italia. La possibilità di arricchire l'offerta credo avrà un impatto positivo sia sulle tariffe complessive che sull'incremento del trasporto ferroviario, che rimane uno degli obiettivi primari del porto di Genova in attesa della fondamentale realizzazione del terzo valico”.

N.C.